PALAZZO GOVERNO L'AQUILA: PD, "BIONDI DISERTA E ANNUNCIA MELONI, ISOLATO DALLA SUA BRAMA DI POTERE"

14 Novembre 2026



L'AQUILA – "Ieri alla città è stato restituito il Palazzo del Governo, uno dei suoi luoghi istituzionali più importanti e rappresentativi. Va ricordato, per chiarezza, che il presidente della Provincia Angelo Caruso aveva annunciato che, a primavera 2026, lì si sarebbe finalmente riunito il Consiglio provinciale: al contrario, abbiamo assistito alla inaugurazione del Palazzo sebbene l'intervento non sia stato ancora completato. D'altra parte, non sappiamo quali funzioni e uffici ospiterà in futuro. Poco più che una passerella, insomma, che però ha assunto un valore simbolico per la comunità, vista l'importanza del Palazzo ed il significato che ha assunto nell'immediato post terremoto. Non per il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, evidentemente, che ha deciso di disertare l'evento e di non affidare la fascia tricolore, la massima rappresentanza della città, al vice sindaco o ad uno degli assessori della sua Giunta".

Così il Pd L'Aquila, che parla di una "decisione sconcertante", in una nota inviata dopo l'articolo di AbruzzoWeb (Qui il link)

"Ci chiediamo: l'assenza di Biondi è stata una forma di protesta nei confronti dei ritardi del Provveditorato alle Opere pubbliche nella riconsegna dei cantieri della ricostruzione che sta gestendo? Se così fosse, il sindaco è l'unico ad imputare i ritardi al Provveditorato se è vero che ieri, oltre al Governo col ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini, erano presenti i massimi esponenti territoriali a livello nazionale di Fratelli d'Italia, il suo partito, e della Lega, dal senatore Guido Liris al sottosegretario Luigi D'Eramo passando per il capogruppo dei meloniani in Regione, oltre a vari consiglieri comunali della sua maggioranza".

"Detto questo – aggiunge il Pd -, considerati i ritardi dei cantieri di cui il Comune è direttamente responsabile, la protesta isolata di Biondi assumerebbe un carattere davvero pretestuoso. Biondi condivide, forse, le critiche delle forze di opposizione

che hanno considerato l’inaugurazione di ieri l’ennesima passerella politica Anche qui, sarebbe piuttosto strano se è vero che, in questi anni, Biondi è riuscito ad inaugurare – in piena campagna elettorale – Palazzo Margherita che era ancora cantiere; se è vero che ha annunciato l’imminente restituzione del Ponte Belvedere più di una volta; se è vero che la sua azione amministrativa è stata contrassegnata dalla posa di prime pietre piuttosto che dalla restituzione di cantieri alla piena funzionalità”.

“Non vogliamo credere che Biondi abbia disertato per essere stato escluso dalla gestione diretta dell’evento. Dal 2017 ad oggi, il sindaco ha preteso di gestire direttamente, con il suo nutrito apparato alla propaganda, ogni momento di restituzione alla comunità di un bene pubblico, ogni inaugurazione, ogni taglio del nastro anche quando il Comune non aveva responsabilità diretta. Ha preteso di gestire la comunicazione e persino gli inviti. Ha preteso di essere il pieno protagonista. Sarà mica che la ‘firma’ sugli inviti del presidente della Provincia e del Provveditore lo hanno così indispettito da spingerlo a non presenziare?”.

“La verità è che, per l’ennesima volta, Biondi ha dimostrato di non vivere il ruolo di sindaco come rappresentanza di una intera comunità bensì come spazio di visibilità nazionale su cui costruire il proprio futuro politico a Roma – sottolinea il Pd – A Biondi, dell’Aquila, non è mai interessato altro del palcoscenico che gli ha regalato. Un sindaco avrebbe dovuto sentire il dovere di rappresentare la comunità in una giornata come quella di ieri, al di là di ogni altra valutazione. Ma Biondi ha mostrato, plasticamente, anche l’isolamento in cui lo ha ricacciato la sua brama di potere: è il risultato del braccio di ferro ingaggiato oramai da tempo dentro il suo stesso partito, e con le altre forze di coalizione, per strappare un seggio blindato in Parlamento e per scegliere lui stesso un candidato sindaco da poter eventualmente manovrare a suo piacimento”.

“Intanto, ha trovato il modo di annunciare la presenza della Presidente del Consiglio alla prima della Traviata nel ritrovato Teatro comunale, un evento gestito direttamente da lui – inviti lindati compresi – come riconoscimento per i fondi garantiti dal suo Governo. Peccato che Biondi abbia dimenticato di invitare anche i rappresentanti dei Governi precedenti che, di risorse, ne hanno stanziate assai di più. Un modo per riscrivere la storia della ricostruzione, ad uso e consumo della propaganda personale. E della spasmodica ricerca di una comoda poltrona in Parlamento”, chiosa il Pd.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli